



I TRULLI DI ALBEROBELLO

OLTRE CENT'ANNI DI TUTELA E TURISMO

The Trulli of Alberobello.

Over one hundred years of protection and tourism

BARI, 15 / 30 GIUGNO 2012

CAMERA DI COMMERCIO • CORSO CAVOUR 2


TRULLI
TUTELA
TURISMO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BARI



L'Associazione Trulli, Tutela, Turismo celebra i cento e più anni di tutela e di turismo di Alberobello perché il suo scopo è quello di rafforzare nella comunità alberobellese la consapevolezza di essere custode di un patrimonio di importanza mondiale. L'operazione culturale è occasione per confermare il valore eccezionale di un'esperienza umana e di una vita comunitaria plasmatesi nel pieno rispetto dell'ambiente.

Una mostra che ripercorre e illustra la vicenda dei trulli di Alberobello, tutelati dallo Stato italiano nel 1910 e iscritti nella lista del patrimonio mondiale dell'Umanità nel 1996.

Documenti d'archivio, fotografie d'epoca e contemporanee, manifesti, cartoline, disegni, testimonianze, video e oggetti restituiscono profondità storica a un insediamento e a una comunità che hanno incuriosito gli studiosi e i viaggiatori di tutta Europa e che oggi incanta visitatori provenienti da tutto il mondo.

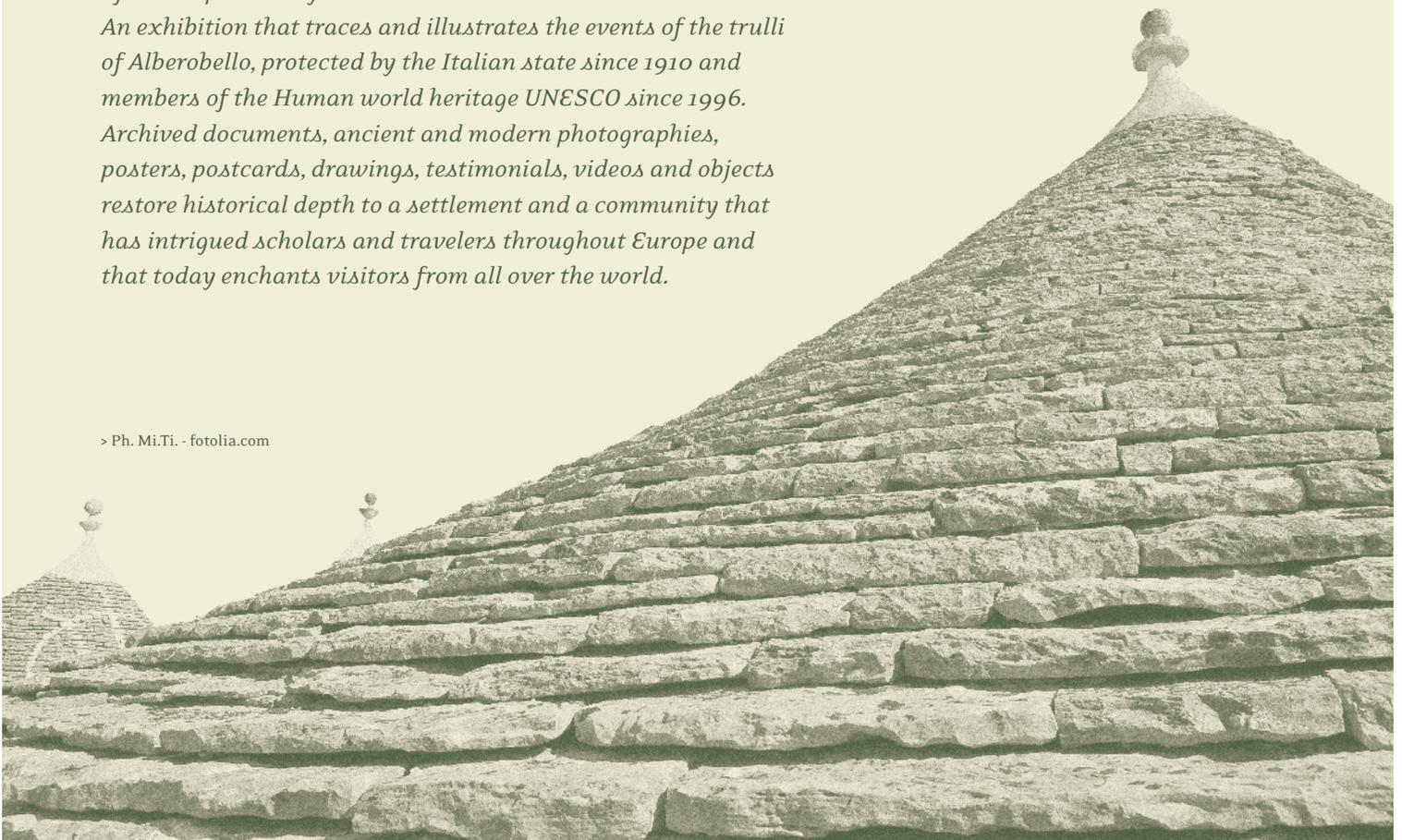
*Alberobello è bello
fittato col pannello
fittato con li murecchio
alberobello è tutto vostro*

*Maddalena Caterina
1914*

The Association Trulli, Tutela, Turismo celebrates the hundred and more years of protection and tourism city of Alberobello because its purpose is to enhance community awareness of Alberobello be the custodian of a heritage of world importance. The cultural operation is an opportunity to confirm the exceptional value of human experience and forged a community life while protecting the environment.

An exhibition that traces and illustrates the events of the trulli of Alberobello, protected by the Italian state since 1910 and members of the Human world heritage UNESCO since 1996. Archived documents, ancient and modern photographs, posters, postcards, drawings, testimonials, videos and objects restore historical depth to a settlement and a community that has intrigued scholars and travelers throughout Europe and that today enchants visitors from all over the world.

> Ph. Mi.Ti. - fotolia.com





> Ph. Sabino Parente - fotolia.com

La Puglia è sconosciuta ai grand-tourist di età moderna, così come ai viaggiatori di diporto di primo Ottocento. È considerata, infatti, a torto, un paesaggio monotono e privo di testimonianze culturali. Tuttavia, sin dalla metà dell'Ottocento la particolarità delle costruzioni in pietra pugliesi e, dunque, anche dei trulli di Alberobello, attira l'attenzione della cultura europea.

Antiquari ed eruditi locali, studiosi napoletani, tedeschi e francesi cercano di capire se i trulli devono essere considerati materia di archeologia. Questi studiosi non si limitano solo a descrivere e classificare le costruzioni in pietra, ma parlano di opposizione tra antichità e modernità: per loro i trulli rappresentano un tratto originario della cultura occidentale che, mirabilmente, si perpetua da oltre due millenni e che convive accanto alla modernità. I trulli rappresentano la facies più antica della società moderna, sono l'indice e la misura del progresso della civiltà occidentale. Di qui la denuncia, già espressa a fine Ottocento, che i trulli non saranno capaci di reggere le trasformazioni economiche e sociali in atto, tant'è vero che nelle campagne le masserie si stanno trasformando in ville, che relegano di fianco i poveri trulli, nei quali si sistema il bestiame.

Puglia is in short unknown to the grand-tourist of the modern age, as with pleasure travellers of the first half of the 1800's.

It is considered, essentially, a monotonous land and without any cultural evidence. Since the middle of the 1800's the particularity of the stone built Apulian constructions and, therefore, also the trulli of Alberobello attracts the attention of European culture.

Local historians and scholars, Italian academics, Neapolitans, Germans and French search to understand if the trulli should be considered an archeological find. Studies of local and European scholars were systematized at the end of the 1800's by the French Émile Bertaux. He did not limit himself to describing and classifying the stone constructions, but however speaks of the opposition between antiquity and modernism. The Trulli represent for him an original trace of western culture that, admirably, perpetuated through more than two millennia and that live side by side with modernism. Trulli tell the story of the oldest facies of modern society, they are the index and measurement of progress within the western civilization. The old houses do not appear capable of withstanding economic and social transformations that were taking place. Starting with the countryside - he notes - the farmhouses are being transformed into villa's, that relegate to one side the poor trulli, within which the cattle are housed.



> Il trullo. Fino a oggi è la prima illustrazione di un trullo conosciuta; fu pubblicata nel 1840 per descrivere un giorno di villeggiatura nei dintorni di Monopoli e di Fasano (T. Palassiano, *Un giorno di villeggiatura nei dintorni di Monopoli e Fasano*, in «Poliorama pittoresco», VI, n. 21, 4 gennaio 1840)

> The trullo. To date is the first known illustration of a trullo; it was published in 1840 describing a holiday in and around the areas of Monopoli and Fasano (T. Palassiano, *Un giorno di villeggiatura nei dintorni di Monopoli e Fasano*, in «Poliorama pittoresco», VI, n. 21, 4 gennaio 1840)



> Alcuni progetti di modifiche di trulli presentati da privati alla Soprintendenza di Bari

> Some trulli amendment drafts presented by private owners to the superintendent of Bari

Ai primi del Novecento il contrasto tra antico e moderno non è solo un problema di Alberobello, ma è una questione nazionale. La veloce industrializzazione e la relativa espansione economica che investono l'Italia, modificano velocemente grandi città e piccoli centri. Matura così la coscienza della difesa della natura, della cultura e del paesaggio italiano e si comprende l'urgenza di emanare una legge di tutela, che sarà approvata nel 1909. Sulla base dell'importante dibattito culturale di fine Ottocento sulle costruzioni in pietra, lo Stato italiano comprende l'urgenza di tutelare i trulli di Alberobello, che il 23 settembre 1910, vengono dichiarati monumenti nazionali.

In the early 1900's the contrast between antique and modern was not only a problem for Alberobello, but it was a National dilemma. The fast industrialization and the relative economic expansion that invested in Italy, quickly changed large cities and small towns. Maturing, therefore, the awareness towards the protection of nature, of culture and the Italian countryside and the urgency was felt to create a law to protect these, approved in 1909.

Thanks to this law and to the important cultural debates, the Italian state, understood the urgency in protecting the trulli of Alberobello, thanks to this on the 23rd September 1910, they were declared national monuments.

I trulli di Alberobello entrano subito nell'immaginario nazionale e in quello turistico. Tuttavia, le povere abitazioni costituiscono lo spazio prezioso e indispensabile di una popolazione che vive in un equilibrio molto fragile: per l'intero Novecento saranno conservati con fatica, intelligenza e sacrificio, grazie all'impegno di popolazione, amministratori, imprenditori, politici, tecnici, uomini di cultura e, perché no, dai turisti, ognuno ovviamente per la sua parte.

Nel 1996 i trulli di Alberobello vengono riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'Umanità.

La cultura e il turismo rinnovano così il proprio interesse per l'integrità dei luoghi, la bellezza dei paesaggi e i valori sociali e morali delle comunità della Puglia.

Le celebrazioni dei cento anni di tutela e di turismo di Alberobello sono anche occasione per confermare il valore di un'esperienza umana e di una vita comunitaria plasmata nel pieno rispetto dell'ambiente.

The trulli of Alberobello quickly entered in to the national imagination. However, the poor housing space are precious and vital to a population that lives in a very fragile balance: for the entire twentieth century will be saved with hard work, intelligence and sacrifice, through the efforts of people, administrators, entrepreneurs, politicians, technicians, men of culture and last but not least, by tourists, each course for his part.

The trulli of Alberobello, becomes members of the Human world heritage UNESCO since 1996.

Culture and Tourism as well renew their interest in the integrity of the places, the beauty of the landscapes and the social and moral values of the community of Puglia.

The celebration of 100 years of protection and of tourism in Alberobello becomes, therefore, an occasion to reconfirm the value of the human experience, of a community life hand in hand with respect for the environment.

ANNUNZIATA BERRINO

IL VALORE
DI UN'ESPERIENZA UMANA
PLASMATA NEL PIENO RISPETTO
DELL'AMBIENTE

*the value of the human experience made
respecting the environment*

> Immagine di Carlo Alfaro
> Image by Carlo Alfaro





> Ph. copertina: Cosmo Laera

> Ph. Sabino Parente - fotolia.com

Responsabile scientifico e testi
Scientific director and text author
Annunziata Berrino

Comitato scientifico
Scientific Committee
Annunziata Berrino
e **Tommaso Adriano Galiani**

Coordinamento generale
Overall coordination
Gianni Di Tano e Fenisia Gramolini

Progetto espositivo
Exhibition project
Francesco Girolamo

Allestimento, immagine e comunicazione
Construction and preparation
NIMAR srl

Ricerca documentaria e iconografica
Documentary and iconographic research
Annunziata Berrino e Associazione culturale "Trulli, Tutela, Turismo"

Foto
Photos
Cosmo Laera

Immagini
Images
Carlo Alfaro

Montaggio video
Video editing
Pasquale Marco

Pinnacoli in pietra
Stone pinnacles
Domenico Romano

Modellini dei trulli in pietra
Models stone trulli
Cavaliere Giuseppe Maffei

Traduzioni
Translations
Marcella Cecere, Gianni Ditano e Sante Ditano

Addetto stampa per l'associazione
Press secretary of the association
Vincenzo Veneziano

Il disegno delle rondini è di Bartolomeo Zagaria
The design of the swallows is by Bartolomeo Zagaria

Il logo "Trulli, Tutela, Turismo" è disegnato da
The logo "Trulli, Tutela, Turismo" is designed by
www.adrianoalfaro.com

Si ringraziano, inoltre, tutti coloro che in diversi modi hanno contribuito alla realizzazione della mostra e/o hanno consentito la riproduzione di documenti / *Thanks, also, all those who in various ways have contributed to this exhibition and / or allowed the reproduction of documents:*

Adriano Alfaro; Archivio e biblioteca della parrocchia dei Santi Medici di Alberobello; Bartolomeo Zagaria; Biblioteca della Società napoletana di storia patria; Biblioteca comunale di Mesagne; Carlo Alfaro; Comune di Arnesano; Caterina Mottolose; Dipartimento di Discipline storiche "Ettore Lepore" dell'Università degli studi di Napoli Federico II; Domenica Labbate; Grafiche Spinosa; Grazia Angiulli per la collezione di manifesti e dépliant Archivio Gino Angiulli; Lorenzo Durazzo; Mario Contento; Marcella Cecere; Nicola Pugliese per la sua collezione di cartoline; Parrocchia Sant'Antonio di Alberobello e, in particolare, don Fabio Pallotta e don Beppe Frugis; Pro Loco Alberobello; Sante Ditano; Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia; Studio V.A.LEO Architetti Associati; Vito Matarrese e Cosimo Matarrese.

CON IL PATROCINIO DI



COMUNE
DI ALBEROBELLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
STORICHE "ETTORE LEPORE"

PUGLIA